

Dopo i dolorosi avvenimenti dei giorni scorsi

Allentata la vigilanza A Praga tornata la calma

In prigione vi sono ancora centinaia di persone, fra cui 66 stranieri - Non si esclude che processi avranno luogo anche contro cittadini che, pur non avendo partecipato alle manifestazioni, ne sono considerati gli « ispiratori »

DAL CORRISPONDEnte
PRAGA, 24 agosto.
Il monumento sulla piazza San Venceslao è ancora presidiato da poliziotti e membri della milizia popolare, ma attorno il traffico si svolge normalmente. La gente guarda e passa avanti. Reparti armati stazionano tuttora anche nei pressi dei punti-chiave della capitale, ma lo stretto apparato dei giorni scorsi è stato notevolmente allentato. Subito fuori Praga si trovano considerevoli reparti di mezzi corazzati, ma la situazione in città è calma, anche se l'atmosfera permane pesante. La gente ha compreso in pieno la portata delle misure eccezionali emesse la scorsa notte dal Presidium

dell'Assemblea federale su richiesta del governo dopo i tragici fatti. Queste misure dovrebbero essere in vigore fino al 31 dicembre, in quanto le autorità ritengono che nei prossimi centotrenta giorni la situazione potrebbe ritornare alla normalità. Il provvedimento di legge approvato d'urgenza da Dubcek, Svoboda e Cernik non lascia possibilità a nessuna manifestazione ostile, sia individuale che collettiva. Il provvedimento, che è stato approvato, prevede anche altre misure che, applicate per direttissima, senza possibilità di ricorso, sono destinate a privare del posto di lavoro o di studio tutte quelle persone ritenute responsabili di azioni ostili o che abbiano preso

parte anche indirettamente a queste, incitandole ed approvandole. Non si è avuta ancora notizia di applicazione di queste misure. Nulla si sa, inoltre, dell'imputazioni che verranno mosse in modo specifico agli arrestati in maggioranza giovani - che sono diverse centinaia nella sola Praga. D'altra parte, dopo quanto è stato scritto dal *Rude Pravo*, nessun'altra notizia è stata data circa i sessanta stranieri arrestati. Non è dato di sapere se le autorità si limiteranno al solo decreto di espulsione oppure se, nei confronti di quelli accusati di avere « organizzato direttamente le provocazioni », sarà aperto un processo. Non è escluso che dei

procedimenti giudiziari vengano aperti invece nei confronti di qualche persona che non figura tra gli arrestati. Il *Rude Pravo* ha infatti parlato ieri di « cospiratori che si sono ritirati dall'arena politica e se ne sono andati negli chalets e nei rifugi di montagna per non essere costretti a mostrare i loro colori alla gente ». Senza fare alcun nome, è evidente che il giornale ha fatto dei chiari riferimenti a persone che avrebbero la responsabilità dei gravi fatti. Per quanto riguarda gli stranieri, va ancora rilevato che in città il numero dei turisti, tuttora presenti in misura considerevole, è diminuito rispetto ai giorni scorsi. Molti di quelli che avevano voluto vedere di persona quanto sarebbe successo in occasione del 21 agosto se ne sono ritornati alle loro case. Alcuni hanno preferito modificare il loro itinerario dopo aver letto quanto hanno scritto i giornali all'estero. A tutto ciò va aggiunto il fatto che oggi a Praga la giornata è tipicamente autunnale: il cielo è grigio e la temperatura supera di poco i dieci gradi.

Giudizio dell'organo del PCUS sui fatti cecoslovacchi

La Pravda: infranti i piani antisocialisti

Solidarietà col Vietnam in Australia
MELBOURNE, 24 agosto.
Nonostante il divieto di portare aiuto alla RDV e all'ENL del Vietnam del Sud, l'UNO nazionale degli studenti universitari australiani ha deciso di raccogliere fondi per la ricostruzione delle scuole bombardate del Vietnam del Nord. La legge prevede per l'aiuto al Vietnam, fino a fine degli anni di reclusione e 2.000 dollari australiani di multa.

DALLA REDAZIONE
MOSCA, 24 agosto.
« I piani delle forze antisocialiste sono stati infranti » con questo titolo su più colonne i maggiori quotidiani sovietici presentano il comunicato sulle riunioni del Presidium del Partito comunista cecoslovacco e del governo di Praga a seguito degli avvenimenti del 20 e 21 scorsi. È un titolo che, allo stesso tempo, semplifica i termini della fase attuale della crisi cecoslovacca e ne esprime la perdurante asprezza. D'altra parte, la stessa abbondanza delle informazioni da Praga, che riempiono quasi l'intero notiziario internazionale dei giornali, l'annuncio delle disposi-

zioni eccezionali emanate dalle autorità di Praga, per tutto il periodo fino al 31 dicembre, il bilancio numerico delle vittime dei disordini prospettano all'opinione pubblica sovietica un quadro pesante che le annotazioni ottimistiche sul « fallimento della prova di forza contro-rivoluzionaria » non sembrano poter mitigare. È scomparso ogni riferimento alla irresolutezza delle autorità cecoslovacche che invece si afferma si sono mostrati decise a garantire fino in fondo la realizzazione, oltre che a rivedere radicalmente il giudizio sugli avvenimenti dell'agosto '68. Punto di riferimento costante è la svolta del maggio, presentata come il partito cecoslovacco alle posizioni di classe e internazionale. Per tutto il periodo fino al 31 dicembre, il bilancio numerico delle vittime dei disordini prospettano all'opinione pubblica sovietica un quadro pesante che le annotazioni ottimistiche sul « fallimento della prova di forza contro-rivoluzionaria » non sembrano poter mitigare.

Una nota dell'«Agerpress»

La Romania sulla rottura con il Sudan

DAL CORRISPONDEnte
BUCAREST, 24 agosto.
L'agenzia di stampa romena Agerpress ha diffuso questa mattina una nota autorizzata in merito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra il Sudan e il governo di Bucarest. L'annuncio del ritiro dell'incaricato d'affari dell'Irak e il richiamo dell'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, misure che hanno fatto seguito alla decisione del governo romeno e israeliano di elevare le loro rappresentanze diplomatiche a livello di ambasciate. L'«Agerpress» considera la decisione del governo del Sudan « un atto unilaterale e una misura contraria allo spirito delle relazioni tra i due Paesi » e una « prova normale nelle relazioni internazionali e in conformità con le procedure sancite dagli Stati ». Il governo romeno « respinge quindi qualsiasi atto oppugnabile e non è disposto a negoziare questa decisione né ad avviare il dialogo e le trattative che il Sudan è tenuto a intraprendere in merito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi ».

rest in seguito all'elevamento a rango di ambasciate delle rappresentanze diplomatiche romeno-israeliane. L'agenzia romana ritiene che l'annuncio del ritiro dell'incaricato d'affari dell'Irak e il richiamo dell'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, misure che hanno fatto seguito alla decisione del governo romeno e israeliano di elevare le loro rappresentanze diplomatiche a livello di ambasciate.

La Siria rompe le relazioni con la Romania

DAMASCUS, 24 agosto.
Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di « appoggiare le mire imperialistiche di Israele » e di « appoggiare le mire imperialistiche di Israele ».

La Siria rompe le relazioni con la Romania. Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di « appoggiare le mire imperialistiche di Israele » e di « appoggiare le mire imperialistiche di Israele ».

La Siria rompe le relazioni con la Romania
DAMASCUS, 24 agosto. Il ministero degli Esteri siriano annuncia che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di « appoggiare le mire imperialistiche di Israele » e di « appoggiare le mire imperialistiche di Israele ».

Cariche contro i giovani per proteggere i neo-nazi
BIELEFELD (Germania Occ.) — Centinaia di giovani hanno inscenato ieri una protesta contro un comizio svolto nell'importante centro del capo dei neo-nazisti, Adolf von Thadden. Gridando « nazista » e « Sieg heil » (il saluto hitleriano), i dimostranti hanno lanciato pomodori, uova marce e frutte sul balcone del municipio da dove von Thadden parlava. La polizia ha caricato duramente gli antifascisti. Dopo il comizio, al quale erano presenti 10.000 persone, von Thadden ha predetto ai giornalisti che il suo partito aveva alle elezioni del 28 settembre dell'8 al 12 per cento dei voti. Nella foto ANSA poliziotti a cavallo caricano dimostranti contro un comizio neo-nazista a Recklinhausen.

MISSIONE ECONOMICA SOVIETICA A GIACARTA
GIACARTA, 24 agosto.
Una missione economica sovietica è giunta oggi a Giacarta per colloqui sulla ripresa delle relazioni economiche tra URSS e Indonesia. La missione è guidata dal vice ministro per gli affari all'estero Valery Seleznev.



NEW YORK — Bernadette Devlin, la giovanissima parlamentare dell'Irlanda del Nord alla Camera dei Comuni, parla durante una dimostrazione a New York. « Non vi sarà pace nell'Irlanda del Nord » ha detto — se non vi sarà giustizia per la minoranza cattolica ». Bernadette Devlin si trova negli USA per raccogliere la solidarietà degli emigrati irlandesi con la sua gente. (1. Telefono ANSA)

Irlanda del Nord

Chichester-Clark non accetta di sciogliere i « B Specials »

Il Premier dell'Ulster minaccerebbe le dimissioni qualora gli inglesi insistessero - Gravi accuse del cardinale Conway al governo e alla polizia

Turchia
Bomba esplose nelle mani dell'attentatore arabo: morto
SMIRNE (Turchia), 24 agosto.
Una bomba ad orologeria, destinata ad esplodere nel padiglione di Israele nella fiera di Smirne, è scoppiata nelle mani di uno studente siriano, uccidendolo e ferendo gravemente un secondo studente della stessa nazionalità. I due giovani — secondo le indagini delle autorità — venivano essi stessi preparati l'ordigno ed avevano poi cercato di collocarlo all'ingresso del padiglione israeliano. Ma trovando quest'ultimo presidiato da numerosi agenti della polizia, si erano allontanati ed avevano raggiunto un altro quartiere della città. La bomba è esplosa nell'attimo di uno di essi mentre i due studenti cercavano di dimiscescarla.

Irak: altre 15 condanne a morte per spionaggio
BEIRUT, 24 agosto.
Radio Bagdad ha reso noto che domani all'alba verranno eseguite nell'Irak le condanne a morte di quindici persone ritenute colpevoli di spionaggio a favore di Israele e dei servizi segreti statunitensi. Tra i condannati figurano un commissario di polizia, un sottufficiale, un sergente, un soldato di prima classe addetto alle telecomunicazioni ed altri sei civili. Dall'esame dei nominativi, sembra che si tratti di nove musulmani, quattro cristiani (ortodossi) e due ebrei. E' la quarta volta, quest'anno, che si eseguono condanne a pena capitale sotto l'imputazione di spionaggio.

Dalla prima pagina

Pressioni

bloccare gli sfratti. Gli organi di stampa legati alla propria editura hanno già lanciato ipoteche di una eventuale regolamentazione dei fitti sulla base del principio dell'equo canone — come viene richiesto dal Pli e dalle forze democratiche — possono bloccare l'attività edilizia. Ascolterà il governo queste voci, oppure si sforzerà di giungere ad una soluzione che tenga conto in primo luogo dell'interesse pubblico? La risposta che darà non potrà essere equivoca. Naturalmente la questione dei fitti va ricollegata al problema generale degli orientamenti della nostra economia e delle condizioni di vita delle masse lavoratrici. Tutte questioni queste che si porranno più concretamente con le scadenze contrattuali di autonomia che sono poste già oggi dalle lotte in corso. Qui il diversivo dei fatti di Cecoslovacchia non serve e non serve nemmeno sul piano propagandistico. Qui le forze politiche avranno veramente agito se, oltre a merita la loro natura democratica, sulla base di precise scelte. E' a questo proposito molto significativo l'invito rivolto dal *Corriere della Sera* ai partiti che hanno dato vita al governo Rumor di riepilogare le loro divergenze sulla base di quel « minimo di unità di linguaggio » che si sarebbe costituita nella « reazione » ai fatti di Praga « in tutte le correnti dell'opinione democratica », lasciando non meno che cattolici, socialisti, non meno che liberali.

Attualmente il *Corriere* è l'unico che abbia un'opinione e un'analisi che, in un'ottica che guarda alla ricostituzione di un nuovo centro-sinistra organico supposto — come quello che auspica in vista di nuove difficoltà politiche — non riesce a fornire altro che quell'anticonformismo tipo '68 che perfino la *Uce Repubblica* ha avuto modo di criticare. Ne meno significativamente, in un altro senso, appaiono le preoccupazioni di un altro quotidiano milanese, *Il Giornale*, il quale in un articolo denuncia le manovre di un potere più irresponsabile della destra economica, la Confindustria, la quale « si appropria di una soluzione di forza ». Riuscitano dello straffilone centro-sinistra o approdi autoritari, ecco che cosa offrono al Paese coloro che, usando come diversivo i dolorosi episodi cecoslovacchi, rifiutano di tener conto della spinta che viene dalle masse con la richiesta di un profondo rinnovamento degli indirizzi politici.

1970. D'altra parte lo strombettato ritiro, di parte, di 25.000 uomini che avrebbero dovuto andarsene entro agosto, sta rivelando sempre più un normale avvicendamento di truppe. Ogni giorno, o quasi, viene annunciato che alcune centinaia di uomini qu, altre centinaia, se ne vanno, ma c'è un costante avvicendamento di truppe. Ogni giorno, o quasi, viene annunciato che alcune centinaia di uomini qu, altre centinaia, se ne vanno, ma c'è un costante avvicendamento di truppe. Ogni giorno, o quasi, viene annunciato che alcune centinaia di uomini qu, altre centinaia, se ne vanno, ma c'è un costante avvicendamento di truppe.

Un altro nodo che deve essere sciolto è sul quale le forze politiche e il governo devono pronunciarsi subito e quello degli affitti. L'attuale regime di parziale blocco scade alla fine dell'anno ed occorre predisporre in tempo un provvedimento capace di tagliare le unghie agli speculatori, impedire aumenti e

Attualmente il *Corriere* è l'unico che abbia un'opinione e un'analisi che, in un'ottica che guarda alla ricostituzione di un nuovo centro-sinistra organico supposto — come quello che auspica in vista di nuove difficoltà politiche — non riesce a fornire altro che quell'anticonformismo tipo '68 che perfino la *Uce Repubblica* ha avuto modo di criticare. Ne meno significativamente, in un altro senso, appaiono le preoccupazioni di un altro quotidiano milanese, *Il Giornale*, il quale in un articolo denuncia le manovre di un potere più irresponsabile della destra economica, la Confindustria, la quale « si appropria di una soluzione di forza ». Riuscitano dello straffilone centro-sinistra o approdi autoritari, ecco che cosa offrono al Paese coloro che, usando come diversivo i dolorosi episodi cecoslovacchi, rifiutano di tener conto della spinta che viene dalle masse con la richiesta di un profondo rinnovamento degli indirizzi politici.

Attualmente il *Corriere* è l'unico che abbia un'opinione e un'analisi che, in un'ottica che guarda alla ricostituzione di un nuovo centro-sinistra organico supposto — come quello che auspica in vista di nuove difficoltà politiche — non riesce a fornire altro che quell'anticonformismo tipo '68 che perfino la *Uce Repubblica* ha avuto modo di criticare. Ne meno significativamente, in un altro senso, appaiono le preoccupazioni di un altro quotidiano milanese, *Il Giornale*, il quale in un articolo denuncia le manovre di un potere più irresponsabile della destra economica, la Confindustria, la quale « si appropria di una soluzione di forza ». Riuscitano dello straffilone centro-sinistra o approdi autoritari, ecco che cosa offrono al Paese coloro che, usando come diversivo i dolorosi episodi cecoslovacchi, rifiutano di tener conto della spinta che viene dalle masse con la richiesta di un profondo rinnovamento degli indirizzi politici.

I SOCIALISTI ARETINI

« Se ne va una virata a destra alla ricerca dell'area del potere ». Così giudicano i socialisti di Arezzo, in una lettera di risposta all'on. Ferrri, la sessione socialdemocratica. La lettera, apparsa ieri sul *«Fronte»*, afferma che le ragioni vere della sessione sono forse da ricercarsi « in un solo e pregiudicato volere di potere di Ferrri e del suo compagno di avventura. Se il mondo va a destra, hanno ragione gli sessionisti, andiamo a destra anche noi, così quella che conta, non è il rimarcio di certo. Solo così si spiega lo sistematico appoggio dei giornali di sinistra e del Pli al Psi, tanto che alcuni di tali giornali sembrano essere diventati gli organi di stampa degli sessionisti ».

La lettera, apparsa ieri sul *«Fronte»*, afferma che le ragioni vere della sessione sono forse da ricercarsi « in un solo e pregiudicato volere di potere di Ferrri e del suo compagno di avventura. Se il mondo va a destra, hanno ragione gli sessionisti, andiamo a destra anche noi, così quella che conta, non è il rimarcio di certo. Solo così si spiega lo sistematico appoggio dei giornali di sinistra e del Pli al Psi, tanto che alcuni di tali giornali sembrano essere diventati gli organi di stampa degli sessionisti ».

Il giornale ufficiose egiziano *«Al-Ahram»* afferma che Nixon ha dato il suo benestare alla richiesta del presidente Carter di 105 aerei da guerra, oltre i 50 « Phantom » a cui consegna comincerà in settembre.

Israele

porale israeliano di 18 anni, e rimase ferito, che in seguito a dati sono rimasti feriti. Solo ora si apprende che nella notte fra venerdì e sabato, un ufficiale israeliano, è morto nel corso di un'operazione di salvataggio (viale del Giordano), in seguito all'esplosione di una mina. Una linea ferroviaria è stata danneggiata gravemente. Un aereo israeliano è stato abbattuto. Il ministro della Difesa, Moshe Dayan, ha annunciato l'arrivo ad Akaba di un carico di carri armati, e pubblica una foto di un aereo israeliano mentre ispeziona i mezzi bellici.

Il giornale ufficiose egiziano *«Al-Ahram»* afferma che Nixon ha dato il suo benestare alla richiesta del presidente Carter di 105 aerei da guerra, oltre i 50 « Phantom » a cui consegna comincerà in settembre.

Il giornale ufficiose egiziano *«Al-Ahram»* afferma che Nixon ha dato il suo benestare alla richiesta del presidente Carter di 105 aerei da guerra, oltre i 50 « Phantom » a cui consegna comincerà in settembre.

Salamini

Il ministro di Parma afferma, tra l'altro, in un documento, che lo sgombero della Salamini e l'atto conclusivo di una politica preordinata da parte del governo italiano, ha risolto i problemi di fondo.

Il ministro di Parma afferma, tra l'altro, in un documento, che lo sgombero della Salamini e l'atto conclusivo di una politica preordinata da parte del governo italiano, ha risolto i problemi di fondo.

Il ministro di Parma afferma, tra l'altro, in un documento, che lo sgombero della Salamini e l'atto conclusivo di una politica preordinata da parte del governo italiano, ha risolto i problemi di fondo.

Vietnam

Il comunicato della governa vietnamita rivela che, dopo una conferenza operaia provinciale con l'intervento dei responsabili dell'economia nazionale, il ministro del Lavoro, ministro della Produzione, dell'Industria, del Tesoro) per discutere e promuovere la soluzione dei problemi dell'economia parnese.

Il comunicato della governa vietnamita rivela che, dopo una conferenza operaia provinciale con l'intervento dei responsabili dell'economia nazionale, il ministro del Lavoro, ministro della Produzione, dell'Industria, del Tesoro) per discutere e promuovere la soluzione dei problemi dell'economia parnese.

Il comunicato della governa vietnamita rivela che, dopo una conferenza operaia provinciale con l'intervento dei responsabili dell'economia nazionale, il ministro del Lavoro, ministro della Produzione, dell'Industria, del Tesoro) per discutere e promuovere la soluzione dei problemi dell'economia parnese.